

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità-Italiana

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6 Un numero separato Cent. 10

Dal cuore.

Quasi benedico il disastro di Caporetto e perché ha spronato i soldati alla resistenza...

Partendo, per me credo di poter interpretare anche le impressioni dei miei compagni d'esilio...

Marina con 1500 abitanti è situata alle foci dell'Arno tra Pisa e Livorno. All'Est è protetta da una verdeggianti pineta...

In primavera quando natura apre gli occhi alla vita e sorride agli uomini coi fiori, cogli uccelli, con mille insetti, col sole ruggiente...

Marina, dall'Arno, si estende per chilometri uno a uno e mezzo - è più lunga che larga. Ha tre strade parallele al mare...

I graziosi villini da bambola, le sontuose ville, i palazzi, i castelli a torrette, a torrioni, le terrazze in colori diversi, danno un'idea del buon gusto dei proprietari educato all'impareggiabile arte italiana...

Marina paese giovane d'una trentina d'anni, (prima non v'erano che capanne di pescatori e poche case), conta vari istituti scolastici...

Dal lato intellettuale la graziosa borgata può vantare anche delle personalità spiccate: il comm. Gustavo Salvini con la sua colta e sempre bella signora, suo figlio avv. Tommaso, ora tenente, decoro del foro italiano...

Nelle vicinanze di Marina, sulla riva destra dell'Arno vi è S. Rossore, la tenuta di caccia del Re. Nella bella stagione la famiglia reale si reca nel pittoresco soggiorno...

Venne anche costituito un Comitato speciale con a capo il Sig. Gio Batta Spezzotti presidente, il sig. Luciano Marini vicepresidente e il sig. Mello segretario...

La colonia cormonese ebbe pure il vantaggio di avere qui per circa otto mesi il suo commissario prefettizio; il cav. Antonino Marni. Egli fu l'amico, il fratello, il padre di noi tutti occupandosi per noi più del dovere, sorreggendoci nelle affezioni...

Io porterò sempre in me una sincera, profonda simpatia per questa dolce terra toscana e per la sua ospitale gente e l'eco della soave armoniosa favella risponderà nel mio cuore quando sarò in quelle terre sacrate dal pianto, redente e rinnovellate da un battesimo di sangue e col grande sacrificio di tutto il popolo italiano.

Enrica Cabassi di Cormons Profuga a Marina di Pisa

Strozzinaggio nostrano.

In mezzo alla farragine di denunce che piovano qua e là sopra fatti e persone che durante il periodo dell'oppressione nemica vennero meno ai propri impegni di buoni italiani, non sarebbe il caso di far un po' di analisi anche sopra fatti e persone che al presente, oggi, mentre scrivo, non si peritano di aggiungere esca alla già troppo triste condizione di queste misere popolazioni?

Lo strozzinaggio! Voia l'ennemi da combattere subito e compatti, senza dargli né requie né tregua. La guerra con tutte le sue imprescindibili conseguenze, ha aperto un cumulo di piaghe profonde nel campo dell'economia, mentre il rincaro dei viveri prosegue con un crescendo allarmante, formidabile. Or ecco gli strozzini a far giungere alla miseria la sua fase più acuta.

Una donna gira per le case con del tabacco da fiuto che pagò in L. 5 il pacco. Che s'accontenti del doppio, che, per mancanza di private, volentieri si verserebbe? Nemmarco pensarci; esige senz'altro L. 25. Un prestinano riceve la farina per confezionare il pane alla popolazione civile. Ma ecco che egli lesina sul peso e sul volume delle pagnotte, onde poter soddisfare anche le richieste di molti soldati che già hanno il rancio.

E così tantissimi altri esempi, senza che i lamenti del pubblico oltrepassino la cerchia della cappa del camino. Sicuri del fatto e senza pescare i soliti «si dice, ho sentito» e simili, ecco il caso di rendersi benemeriti coll'informare la competente autorità, affinché venga frenato l'invadente strozzinaggio, e tolte di mezzo quelle nefaste sanguisughe che scorrazzano indisturbate infestando le nostre disgraziate popolazioni.

Una proposta

La riserva di animali per l'Esercito

Pel nostro Esercito sarebbe utilissima una forte riserva di animali a portata di mano per tutte le possibili eventualità. Ora questa manca ed il modo più opportuno e pratico per crearla consisterebbe nel requisirli gli animali nell'interno e distribuirli per la custodia e pel mantenimento agli agricoltori delle terre invase in consegna fiduciaria, previa matricolazione, pesatura e siltatura. Frattanto questi animali servirebbero alla lavorazione delle terre invase e fornirebbero loro latte, lana, concime e nuovi allevi e sarebbero sempre pronti per l'eventuale riconsegna all'Esercito.

Alla riconsegna verrebbero ripescati e l'Esercito dovrebbe pagare l'aumento del peso a prezzo d'imperio e parimenti l'agricoltore dovrebbe pagare allo stesso prezzo la eventuale diminuzione di peso. L'Esercito dovrebbe fornire agli agricoltori delle terre invase a prezzo d'imperio i foraggi i mangimi necessari agli animali stessi. La requisizione degli animali dovrebbe estendersi ai bovini ed ovini maschi e femmine superiori ad un anno d'età nella mi-

sura del 2 e mezzo per cento al mese, da febbraio, a maggio compreso (totale 10 per cento) e la distribuzione dovrebbe effettuarsi contemporaneamente coll'ausilio delle catrede ambulanti di agricoltura: a principiarsi dalle razze del piano.

Tutti i cavalli, colle relative bardature e carriaggi, esuberanti ai bisogni dell'Esercito, dovrebbero venire dati immediatamente in consegna fiduciaria agli agricoltori delle terre invase alle medesime condizioni.

Cessati definitivamente i bisogni dell'Esercito, tutti gli animali rimasti in mano agli agricoltori potrebbero venire dagli stessi acquistati per il valore risultante dal peso

al prezzo d'imperio. Tutti quelli che non venissero acquistati dai loro tenutari potrebbero venderli all'asta pubblica.

Questa soluzione implica un accordo facilmente raggiungibile fra il capo dello Stato Maggiore, ed i Ministri della Guerra, del Tesoro, delle terre invase e dell'Agricoltura.

Il patrimonio zootecnico della Nazione non verrebbe intaccato menomamente, solo verrebbe ripartito nella misura più conveniente ai bisogni delle terre da coltivare, e dell'Esercito che avrebbe così un immenso economico ed ideale parco di allevamento.

Va da sé, che a questa riserva l'Esercito dovrebbe attingere solo in caso di assoluta necessità, dovendo in via ordinaria valersi delle carni congelate.

Casiacco, li 3 Febbraio 1919

Geom. tra ROSSI SILVIO

CRONACA PROVINCIALE

Lunga serie di denunce.

In ogni Comune, in ogni frazione, coloro che furono a capo delle amministrazioni durante l'anno della ferocia e corruttrice dominazione straniera non fatti oggi bersaglio di critiche, di accuse. Questo avviene sempre, e avverrà fin che il sole risplenderà sulle sciagure umane: ben lo sanno e ministri e Sindaci... e tutti gli amministratori, nonché, le critiche e le accuse contro gli amministratori che portarono la croce del potere durante lo strapotere dello straniero, si tramutano spesso in denunce: le quali sono tali e tante, oramai, che nessun Comune n'è privo e in taluni già parecchi sono gli accusati, onde è legittimo esprimere, più che il desiderio, la speranza che molte di quelle denunce riescano infondate, nell'esame che ne farà l'Autorità giudiziaria, perché diversamente troppi sarebbero i cittadini che mancarono al loro dovere. E in questo senso abbiamo già pubblicato scritti altri, mentre ne riceviamo si può dire ogni giorno... come ogni giorno ne riceviamo di quelli che ci portano la notizia di nuove denunce.

Una corrispondenza da Tolmezzo ci reca oggi una serie di denuncianti in vari comuni della Carnia. Spigoliamo:

Sutrio. Straullino Carlo, avrebbe informato il nemico sui luoghi ove stavano nascosti nostri soldati per sottrarsi alla prigionia, o si erano celati generi alimentari perché non cadessero preda dei requisitori. Egli avrebbe poi detto anche una sua convinzione, che il valore dei nostri soldati fece riuscire fallace: vale a dire, che l'Italia non avrebbe più messo piede nei nostri paesi! Egli fu denunciato anche per possesso mobili non suoi.

Ravascletto. Barbacetto Romano è accusato di favoreggiamento al nemico, ch'egli avrebbe spinto fino alle minacce d'internamento e di fucilazione dirette a chi osava lamentarsi della rapacità e barbarie austro-tedesca.

Durigo Giuseppe, dello stesso Comune, si sarebbe spinto ancora più in là, secondo la denuncia: avrebbe fatto arrestare e maltrattare taluni compaesani; tenuto in sua casa banchetti e balli col nemico; dato in nota famiglie che tenevano nascoste armi italiane; indicato i luoghi dove c'erano depositi abbandonati dai nostri nella ritirata dell'ottobre 1917; e lanciato in pubblico il grido di: - Viva l'Austria, beata l'ora del suo arrivo!... - Se è vero, sciagurato lui!

Forni di Sopra. Candolin Giacomo: questo sarebbe stato non solo profeta ma anche pagato dai gendarmi, con cui si trovò sempre in relazioni cordiali, intime. E, forte di tale protezione, avrebbe insultato in Municipio l'assessore anziano Cappellari Giacinto e minacciato d'internamento chi gli moveva osservazioni e preghiere di smettere i suoi modi.

Sauris. Domini Pietro, contro il quale, oltre l'accusa di favoreggiamento al nemico, vi è pur quella d'aver esportato da un nascondiglio oggetti vari di proprietà di certi Domini Andrea e Del Colle Martino i quali ne risentirono un danno di circa mezzo migliaio di lire: sottrazione da lui medesimo confessata.

Enemonzo. Morocutti Giorgio e Castellani Silvio avrebbero fornito ai gendarmi indicazioni dove stavano nascosti soldati nostri, così che poterono essere poi catturati: fra questi si cita certo Pascoli Geremia.

Anche per detenzione mobili vi sono parecchie denunce: a Prato Carnico, Solari Giacomo e Gonano Osvaldo; a Treppo Carnico, De Cillia Caterina; a Enemonzo, Facchin Albino e Pascoli Libera; a Rigolato, Di Qual Giuditta; a Preone, Duratti Lucia; a Forni di Sopra, Ferigo Marcellino.

Da Gemona ci scrivono:

Il cav. Antonio Morganti aveva appreso nel ritorno, che un suo pianoforte a coda era andato a finire nella frazione di Madonna, in Comune di Bula. Egli più volte lo richiese, ma senza frutto: il pianoforte si ostinava a restare a Bula. Non appena però s'intromise la benemerita, le cose furono appianate: il pianoforte a Gemona; in casa del suo legittimo proprietario, e all'Aita, rimase una «coda» non sonora: cioè, la contravvenzione al bando sui mobili e per essersi trattenuto il pianoforte senza darne partecipazione a chi di dovere.

Una denuncia è piombata addosso anche ad un vecchio, di Peonis, certo Domenico Del Negro, settuagenario. Gli si imputa di essersi troppo prestato a vantaggio degli invasori, durante l'anno di schiavitù, giungendo persino a indicar loro dove fossero i nascondigli dei nostri soldati fuggiti dalla prigionia.

VITO D'ASIO Per l'agricoltura. In Casiacco si sta ripristinando una sezione di Circolo Agrario per comodità delle popolazioni agricole di Vito d'Asio e Forgaria.

al prezzo d'imperio. Tutti quelli che non venissero acquistati dai loro tenutari potrebbero venderli all'asta pubblica.

Questa soluzione implica un accordo facilmente raggiungibile fra il capo dello Stato Maggiore, ed i Ministri della Guerra, del Tesoro, delle terre invase e dell'Agricoltura.

Il patrimonio zootecnico della Nazione non verrebbe intaccato menomamente, solo verrebbe ripartito nella misura più conveniente ai bisogni delle terre da coltivare, e dell'Esercito che avrebbe così un immenso economico ed ideale parco di allevamento.

Va da sé, che a questa riserva l'Esercito dovrebbe attingere solo in caso di assoluta necessità, dovendo in via ordinaria valersi delle carni congelate.

Casiacco, li 3 Febbraio 1919

Geom. tra ROSSI SILVIO

Per l'onore del Friuli

(a proposito di arresti e denunce)

Registriamo da parecchio tempo a questa parte un susseguirsi continuo d'arresti e denunce di persone rimaste nella provincia nel tristissimo anno dell'invasione nemica, e di persone che hanno per lo più retto le sorti dei singoli comuni.

Non vogliamo entrare in merito alla colpeabilità o meno dei singoli accusati; ma non possiamo nascondere la nostra meraviglia nel vedere questa ridda crescente di denunce, questo susseguirsi di arresti, nel vedere dilagare questa campagna di accuse a carico di amministratori.

Noi siamo stati i primi a dire: Se alcuno ha mancato sia punito. Ma di fronte ad un succedersi così folto di nomi e nomi di accusati sorge il dubbio che non sempre le accuse abbiano solido fondamento, che anzi possa accadere spesso che si raccolgano maldicenze dettate da vecchio rancore personale, quantunque non debba in molti casi riescir difficile approfondire l'origine della denuncia o della voce maligna. Noi scriviamo e per intima convinzione nostra e perché da parecchi punti della provincia voci autorevoli sono giunte a noi, le quali pongono in guardia contro la eventuale facilità nel credere ad ogni stormire di fronda.

E ci dispiace poi nel vedere, da parte delle popolazioni, quasi una certa voluttà nell'accusare, denigrando così pure il nostro Friuli, che sembra essere divenuto nell'anno dell'occupazione nemica un covo di disonesti e di malfattori.

Non dimentichiamo il triste imperio della forza e della brutalità che s'imponavano a chi esecitava cariche pubbliche e le punte delle baionette sul petto dei reggenti le amministrazioni, (fatti che la giustizia può trovare confermati quasi ovunque) e non dimentichiamo le numerose assemblee dei sindaci che tentavano opporsi a tanta violenza per salvare le misere popolazioni. Ricordiamo invece che tante volte non c'era, tra due mali, che scegliere il meno peggio.

Ricordiamo che tra gli accusati vi sono persone che ressero per anni ed anni onestamente le sorti dei loro comuni; ricordiamo che dette persone hanno avuto fratelli e figli morti per la patria o decorati ripetutamente al valore, o che hanno per quaranta mesi affrontati i disagi ed i pericoli per la più grande Italia, per l'onore del Friuli e della loro famiglia.

Ripetiamo ad alta voce: se alcuno si è reso reo, sconti la meritata punizione; ma siamo, altrettanto prudenti e calmi. - Siam sereni il campo alla giustizia. - Si facciano ponderate le inchieste e poi si agisca. Si vedranno allora (noi lo speriamo) anche per il buon nome del Friuli si vedranno sfatare tante calunnie, tante velenose insinuazioni, restituendo l'onore a tanti galantuomini (e già numerose assoluzioni stanno a provarlo), e si gioverà all'onore del nostro Friuli, a nessuno secondo nel grande amore di Patria.

SEDEGLIANO

Un arresto e due denunce

Nel triste ottobre del 1917 la confessa Bianca di Prampero, caricata due carri di biancheria, li faceva dirigere verso il Tagliamento, per sottrarli al saccheggio. Ma le strade erano ingombre, e i carri non poterono raggiungere il Tagliamento. La biancheria fu affidata a certa Amabile Toniutti di Sedegliano.

In questi giorni, fatte ricerche per sapere dove quella biancheria era andata a finire, ne fu trovata alquanto in casa di certe Maria Rolani e Valentina Mariotti, pure di Sedegliano, le quali affermarono di averla acquistata precisamente dalla Toniutti. Questa fu arrestata, le altre due denunciate.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Una dimostrazione

Parecchie persone, assembratesi davanti la residenza del Comune, inscenarono una dimostrazione ostile contro l'amministrazione. In ufficio, si trovava l'assessore Giuseppe Chittaro, e i dimostranti cominciarono ad invectre anche contro di lui. Subito accorsero i carabinieri e si adoperarono a tranquillare gli animi: ciò che ottennero con la pazienza. Girano denunciate all'autorità giudiziaria: Giuseppe Molinari, Candido Moro, Angelino Minisini, Maria Tonello e Angela Marcora.

RIVOLTO

Infanticidio?

Le conseguenze più tristi della feroce invasione si fanno sentire. L'altro ieri, in territorio di Beano, alcuni contadini, lavorando nei campi, scopersero il cadavere di una neonata in avanzata putrefazione: non rimaneva più, del corpicino, se non la testa e parte del bacino riconoscibili. Fu dato avviso ai carabinieri; ma il tempo trascorso fra il delitto e la scoperta, non lascia speranza di rintracciare la colpevole.

SACILE

La cittadinanza onoraria

al comandanti inglesi

Il Consiglio Comunale di Sacile ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Sacile, radunatosi per la prima volta dopo la triste giornata dell'occupazione della città da parte del nemico;

Esprime l'imperitura riconoscenza del Comune alle truppe italiane che eroicamente vinsero le prime resistenze opposte dalle truppe austriache alla riconquista della città;

Esprime l'imperitura riconoscenza del Comune e affida alla storia il ricordo dell'eroico contegno delle gloriose truppe britanniche, che dopo aver concorso con le armi italiane alla occupazione della parte occidentale della città, superando ogni ostacolo di armi e di natura, forzarono il Livorno ed espugnarono di viva forza la parte centrale della città, continuando fino a notte nelle piazze, nelle vie e nelle case un combattimento che ricorda i fasti più belli delle guerre del patrio risorgimento;

Dichiarò di conferire la cittadinanza Onoraria al Generale The Earl of Cavan, Comandante in Capo delle forze britanniche in Italia e al Tenente Colonnello Sir Charles Lowther, Comandante le Truppe operanti nella gloriosa giornata del 31 ottobre.

TREPPA GRANDE

Chi sa che non giovi, il ripetere?...

Ho mosso una prima volta domanda: perché con un comune così vasto e popoloso, si vuol condannare la gente a ricorrere ad un unico spaccio?... E soprattutto perché si ha qui da continuare a vendere a prezzi più elevati che altrove e superiori a quelli stabiliti dal R. Prefetto? Non è Treppa Grande in Provincia di Udine, e non dipende dalla Prefettura di Udine, la quale ha per alcuni generi, fissato i prezzi massimi?... E allora, perché l'olio si vende qui a L. 7? e il lardo a 10? e lo zucchero a 6 lire?... Credo che, nell'interesse di queste popolazioni, si vorrà porre una fine a queste anomalie.

S. VITO AI TAGLIAMENTI

La cucina economica

In seguito alle conseguenti critiche condizioni economiche della popolazione sanvitese, e ad iniziativa del signor Antonio Zardini già presidente della locale congregazione di Carità, si costituì un Comitato di beneficenza per allargare vieppiù l'opera di soccorso alle famiglie povere del paese, il quale fra altro, mediante la piena adesione della Giunta Municipale che diede tutto il suo appoggio morale e materiale, il primo febbraio aprì una cucina popolare economica.

Ho potuto constatare l'ordine, la pulizia e la diligenza dei preposti all'amministrazione, nonché la bontà della minestra che viene distribuita per esportazione a soli cent. 25. E un numero considerevole di persone ha augurato la tanto necessaria istituzione, per la quale facciamo plauso alla Giunta, al Presidente del Comitato di beneficenza sig. Zardini e a tutti i membri del Comitato suddetto.

Commissione ricupero mobili.

Sabato nel gabinetto del ff. di Sindaco si è riunita la commissione per il ricupero mobili.

Dopo discussioni ed accordi del caso, fu stabilito che la commissione inizierà il suo giro per le case del paese e frazioni, da lunedì.

Confidiamo che tutti i detentori di mobilia, biancheria, vestitari ecc. vorranno fare il loro dovere col restituirli, a scanso di gravi conseguenze. I numerosi arresti che avvengono e avvengono e le più numerose denunce contro coloro che indebitamente detengono mobili, dovrebbero servire di ammonizione a tutti.

GEMONA

In suffragio dei caduti in guerra.

Giovedì pr., 13 corr., alle 10, si celebrerà in questo Duomo una solenne funzione di suffragio per i caduti in guerra, con l'intervento delle Autorità Militari e Civili.

E' assicurata, per la circostanza, la venuta del celebre Padre Semeria.

BUIA

Cronaca minuta.

Ieri nel pomeriggio in Borgo Arto si ruppe una ruota d'una automobile in mezzo alla strada. In quel mentre passò un autocarro. Dei molti ragazzi fermi a curiosare, l'indocenne Tonello Luigi di Codesto, fu investito dall'autocarro. Raccolto, fu trasportato a casa; il medico militare gli riscontrò varie contusioni su tutto il corpo, con una ferita al mento. Ne avrà per parecchi giorni.

La notte scorsa ignoti mediante la rottura della rete metallica, entrarono nel cortile del Sig. Arcangelo Civran rubando tre grossi conigli.

Ancora le gesta dei barbari!

Qualche tempo dopo l'invasione nemica una notte, 6 soldati germanici col loro ufficiale, forniti di una carretta a due cavalli, al chiaro delle torce rubate dal farmacista Marangoni, saccheggiarono case e negozi. Il più bello, però, essi riservarono per ultimo. Fatto aprire a spari di rivolta il negozio del sig. Arcangelo Civran, in presenza della moglie settantenne e del figlio Ermengildo essi si spogliarono interamente per indossare più e più maglie e mutande ciascuno, abbandonando i propri indumenti sudici; poi non contenti misero nella carretta tutto ciò che a loro piaceva lasciando detto che il ringraziamento per averli risparmiato la vita. Il figlio Ermengildo, negli ultimi giorni della ritirata fu imprigionato, e sotto buona scorta portato nelle carceri di Farceno sotto l'imputazione di sobillatore alla rivolta dei soldati. Fu poi liberato poi da un sergente Tristinno, nel giorno dello sgombero forzato.

CRONACA CITTADINA

La vita dei profughi durante l'anno di esilio.

In generale, si può dire che tutti i profughi friulani...

Abbiamo citato l'altro giorno le attestazioni di affetto e di stima...

Citeremo qui solo il caso di un altro profugo che non può lagnarsi dell'esilio...

Al momento dell'addio il Direttore raccolse gli insegnanti e gli alunni...

Per i maestri rimasti in Provincia durante l'occupazione nemica.

Il Comitato centrale di soccorso ai maestri delle terre liberate...

Concittadini valorosi. Per venne al nostro Municipio la notizia che al concittadino Narciso Valente...

Per la lavorazione dei bozzoli rinvenuti nelle terre liberate. Il R. Prefetto comm. Errante...

La circolare del R. Prefetto soggiunge: Per facilitare il compito del Comando Supremo...

Ogni ditta dovrà alla propria denuncia, allegare prove serie e attendibili...

Le denunce dovranno essere presentate o direttamente alla R. Prefettura...

Legga studentesca

Domenica 2 febbraio in un'aula del R. Liceo, gentilmente concessa dal signor Presidente...

Essendosi proceduto alla elezione del Presidente e Vice-Presidente, fu eletto alla prima carica lo studente liceale...

La cittadinanza udinese ricorda certamente l'Unione nazionale degli studenti...

I nostri giovani, in terra d'esilio, non perdettero, non solo l'amore alla Patria, ma neppure l'energia fattiva...

Tornati, questi giovani, vogliono e giustamente, fondare anche qui una sezione della Lega che non abbia ad essere seconda...

Lo scoppio d'una capsula. Il soldato Antonio Ghelli, trovandosi ieri al casello ferroviario n. 3, rinvenne una capsula. Imprudentemente, la pose sopra un accenditore.

Le stoffe di stato. Si è iniziata a cura, del benemerito consorzio degli approvvigionamenti, la vendita delle stoffe di stato in Piazza Mercatouovo N. 1, ex negozio Tomadini.

La riapertura del vecchio negozio di profumerie della Ditta Antonio Longega, di Venezia (succ. E. Petrozzi e Figli) si è effettuata...

Beneficenza. La Congregazione di Carità porge i più vivi ringraziamenti alla spet. Banca Cattolica di Udine per l'elargizione di L. 50 in memoria del compianto cav. uff. nob. Pietro Mlini.

L'abolizione dei centesimi di guerra. Il ministero delle finanze comunica: A decorrere dal 1 marzo 1919 è soppresso il contributo straordinario dei centesimi di guerra...

Morte improvvisa. Rosalia Paolini fu trovata terribilmente morta nella propria camera, in via Mercerie 6, dov'era quale custode dell'appartamento del signor Oreste Francesco cancelliere alla nostra Pretura del 2. Mandamento...

I due arresti di via del Freddo. Mazzanti Alessandro fu Luigi d'anni 60 nato a Bologna e domiciliato a Udine in via del Freddo 19, detto il «Bolognese» ed anche il «Barbon», fu arrestato assieme a certa Rosa Carboni fu Vittorio d'anni 51, nata a Conegliano e convivente da un paio di lustri col Mazzanti stesso.

CERCASI stanza letto bene mobigliata, con luce elettrica e possibilità di riscaldamento. Dirigere offerte G. Raiser Via Brenari 20.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie.

OCCASIONE vendo camion Isotta Fraschini - originale - portata 20 - 25 quintali - Rivolgersi Garage - Modotti - Udine.

TECNICO meglio se ingegnere, è ricercato da importante e vecchia officina meccanica specializzata. Necessaria seria competenza ramo costruzioni meccaniche e lavori officina.

Per il pagamento dell'affitto. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale: E' esteso a sei il termine di due mesi dopo la cessazione del servizio militare...

A proposito di una denuncia. Nel «Gazzettino» giunto venerdì è detto che il signor Nazzareno Troiani, avendo la convinzione che l'ordine di asportare i suoi mobili dalla propria abitazione...

Nella cronaca di Udine pubblicata nel numero del 7 corr., si fa cenno di una querela che sarebbe stata presentata contro di me dal signor Nazzareno Troiani.

Per il pagamento dell'affitto. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale: E' esteso a sei il termine di due mesi dopo la cessazione del servizio militare...

A proposito di una denuncia. Nel «Gazzettino» giunto venerdì è detto che il signor Nazzareno Troiani, avendo la convinzione che l'ordine di asportare i suoi mobili dalla propria abitazione...

Nella cronaca di Udine pubblicata nel numero del 7 corr., si fa cenno di una querela che sarebbe stata presentata contro di me dal signor Nazzareno Troiani.

Salvo ogni provvedimento del caso contro chi di ragione. La prego di voler pubblicare: 1.° che io essendo disgraziatamente rimasto a Udine durante l'invasione, ho procurato di salvare, trasportandola in casa mia, la roba del vicini, rimasta nelle loro case abbandonate;

2.° che ho salvato così anche alquanto roba di proprietà del Troiani; 3.° che, appena intervenuto l'armistizio, ho fatto dichiarazione scritta al signor Co. Cav. Giuseppe Orngani-Martina, Sindaco di Udine durante l'invasione, ed all'ufficio di vigilanza urbana che detenevo mobili ed oggetti di proprietà altrui;

4.° che venuto il signor Troiani in casa mia, gli ho fatto presente quanto sopra, ma avendo egli fatto intendere che sospettava sul conto mio, me ne andai ordinandogli di allontanarsi.

Ora apprendo che il detto Signore ha presentato denuncia, e gli auguro di non aver agito inconsideratamente. Con piena osservanza Udine, 7 febbraio 1919. Dev. mo Angelo Robotti.

La cronaca dei furti. Dopo le galline della famiglia Carlini, i Baldassera, e proprio nella notte successiva, i ladri visitarono le abitazioni Modonutti e Vuattolo della stessa frazione e ne asportarono una bella quantità di lardo.

Questo continuo succedersi di furti dimostra che le condizioni della città e del suburbio si mantengono pur troppo anormali. Case disabitate in grande numero per essere proprietari ed inquilini ancora assenti...

Daltronde, non ci sono ladri se non ci sono anche i mantengoli: e con questa parola vogliamo comprendere non soltanto i «mantengoli», diremo così, patentati, cioè di professione, ma tutti coloro che acquistano merci offerte da chi non ha la professione di venderle.

Domènico Del Bianco direttore responsabile. Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Avvisi economici. Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2).

PRESSO Sant Vincenzo di Plano (Comune Pagnacco) vendesi 10 mila gelati di pianta bellissimi d'uno a due anni; oltre metà inestati.

LA FONDERIA ASTI VITTORIO E FIGLIO, via di Mezzo 122, ha riattivato il proprio lavoro e assume commissioni in qualsiasi genere.

CERCASI stanza letto bene mobigliata, con luce elettrica e possibilità di riscaldamento. Dirigere offerte G. Raiser Via Brenari 20.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie.

OCCASIONE vendo camion Isotta Fraschini - originale - portata 20 - 25 quintali - Rivolgersi Garage - Modotti - Udine.

TECNICO meglio se ingegnere, è ricercato da importante e vecchia officina meccanica specializzata. Necessaria seria competenza ramo costruzioni meccaniche e lavori officina.

LA DITTA A. Longega di VENEZIA succ. E. PETROZZI e FIGLI. Profumerie e Articoli per Toilette in Udine - Via Cavour 6. Assortimenti QUANTI per UOMO e SIGNORA. GRATIS a tutti gli acquirenti elegante calendario Profumato.

BRETELLA Cintura - Cuolo DURATA ETERNA. LE MIGLIORI CALZATURE a miglior mercato sono pronte presso il CALZATURIFICIO - FELIZZANO - FELIZZANO (Piemonte).

Riparazioni Macchine Agricole La «Sezione Macchine» dell' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA è in grado di iniziare le riparazioni di:

Irroratrici e Aratri Per Cartoline Illustrate Carta, Buste, Cancelleria e carta per sigarette chiedere Catalogo gratis alla Ditta PASQUALE ROSSI.

La Ditta DANIELE CAMAVITTO Via Antonio Zanon 4 UDINE ha riaperto i propri magazzini.

La Ditta LUIGI SPEZZOTTI Via Prefettura 15 UDINE ha riaperto i propri magazzini.

VECCHIA e REPUTATA Casa Costruttrice Automobili di Torino pronta a consegnare nuovi Modelli 1919 nel corrente anno.

Sabino Leskovic TRASPORTI - SPEDIZIONI DEPOSITI Viale Stazione 3 - Udine.

Tomaie - Calzature - Gambali Pellami - Stringhe GIULIO CALCAGNI - Fabbriante MILANO - Via Procaccini N. 5 - MILANO.

Fonderie Friulane - BREZZO Informano la clientela che nel loro proiettificio d'Arezzo assumono lavori di Fonderia ed officina.

Cainero Andrea, tornato in patria, assume lavori in decorazioni di stanze e verniciature anche per automobili e vetture in genere.

LA DITTA Reccardini & Piccinini UDINE - Via Mercatovecchio 4 - UDINE INVITA a visitare i propri magazzini di tessuti riforniti di tutto il necessario per l'arredamento della casa.

BANCA ITALIANA DI SCONTO Palazzo della Banca Popolare Friulana Tutte le operazioni di Banca Grandi depositi della Ditta O. L. SGARAVATTI & C. di PADOVA.

La Ditta A. Volonterio di Udine negoziante all'ingrosso di generi alimentari avverte tutti i rivenditori dei paesi redenti e già invasi di avere rifornito i propri magazzini in UDINE.

CON vendita in PIAZZA MERCATO NUOVO (Casa Giacomelli) di tutti i generi di prima necessità come Olio, Riso, Caffè, Cotto, ecc.

Il ristorante sarà fornito di ottima cucina con vini di primissima qualità e servizio inappuntabile. Avviso ai Sigg. Esercenti La Ditta DOVANO e VALLETTO.